



## **PUNTI PROGRAMMATICI ELEZIONI COMUNALI 2020**

### **IN SOSTEGNO AL CANDIDATO SINDACO NARCISO RICOTTA**

#### **RAFFORZAMENTO IMPRENDITORIALITA'**

Per sostenere il benessere (salute, abitazione, educazione, cultura, servizi sociali...) della nostra Città, è indispensabile creare ricchezza e nuova ricchezza. La diversificazione dei sistemi produttivi e del lavoro, è lo strumento fondamentale che aree territoriali con un elevato welfare mostrano del nostro Paese. Abbiamo un elevato patrimonio umano e culturale, dobbiamo potenziare il commercio internazionale, l'artigianato e le piccole e medie imprese.

- Si ritiene indispensabile ripensare le prospettive di sviluppo dell'area Valleverde (Piediripa), istituendo un tavolo di lavoro congiunto con l'amministrazione comunale di Corridonia, allo scopo di definire un piano di collegamento stradale idoneo all'effettivo sviluppo dell'area. Sarà necessario prevedere meccanismi di incentivazione che facilitino l'attrattività del sito da parte di realtà economiche ed industriali.
- Progetto inserimento giovani laureati. Si ritiene necessario studiare degli strumenti di incentivazione per le aziende affinché assumano neolaureati degli atenei territoriali (UNIMC e UNICAM), affinché Macerata possa divenire attraente per il capitale umano che viene a formarsi nel nostro territorio.
- Macerata soffre di un costante calo demografico, particolarmente acuito negli ultimi anni e particolarmente significativo nella fascia di popolazione più giovane. Allo stesso tempo la città forma ogni anno centinaia di ragazzi professionalizzati e pronti per costruire una nuova vita. La città deve trovare il modo per essere attrattiva verso queste risorse, tra le poche che potrebbero consentire di costruire un nuovo tessuto sociale che le permetta di tornare a crescere e a non perdere ancora residenti. Si propongono dei piani di residenzialità agevolata per i neolaureati che scelgono di trascorrere i due anni successivi alla laurea risiedendo in città, affiancati ad incentivi alla creazione di attività imprenditoriali e/o professionali ed alla individuazione di agevolazioni all'incontro con la domanda di lavoro.

#### **DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO - DUC**

La proposta dell'istituzione di un Distretto Urbano del Commercio (DUC) si inserisce nel contesto dell'individuazione di strumenti utili al rilancio economico della città ed allo stesso tempo è parte integrante delle politiche di residenzialità che si intendono delineare per Macerata.

Il DUC è uno strumento ormai più che consolidato in alcune aree del Paese, che in più di un'occasione nell'ultimo decennio ha dato ottimi risultati in diversi contesti (si veda in particolare quanto fatto in Lombardia, ci sono diversi casi di interesse e potremmo soffermarci ad esempio su quello di Bergamo per verificare – alcune – caratteristiche simili al nostro contesto cittadino).



Questi i presupposti: l'attrattività e la competitività del nostro tessuto commerciale sono essenziali per il benessere dei maceratesi, non hanno a che vedere solo con le – legittime – esigenze dei commercianti e con la prosperità economica. Il commercio è indispensabile alla residenzialità e alla socialità ed è allo stesso tempo anche altro e di più: il commercio è parte integrante del turismo ma solo se si ha una strategia complessiva del tipo di turismo che la città vuole offrire, a quali turisti ed in quali modalità e periodi; il commercio è strettamente legato al valore economico degli immobili; il commercio è anche tra i più importanti presidi di sicurezza di una città, laddove non si deve temere di utilizzare il termine sicurezza, poiché tutti, a destra come a sinistra, dovrebbero averla a cuore, non per dividere ma proprio per unire i cittadini nelle loro diversità, partendo dal presupposto che i luoghi devono essere abitati e non semplicemente occupati, attraversati e consumati, questa è una parte fondamentale della vera sicurezza, ben diversa dagli slogan divisivi troppo spesso sbandierati dalla destra estrema tanto a livello locale che nazionale.

Per realizzare tutto questo serve una visione strategica che porti a scelte concrete.

Il Distretto Urbano del Commercio (DUC) ci può offrire una serie di strumenti per raggiungere obiettivi che riteniamo molto importanti, tra i quali:

- Definizione condivisa degli aspetti più importanti relativi al commercio cittadino, di concerto tra il Comune (in qualità di amministratore del territorio ed erogatore di servizi) e chi fa commercio o lo rappresenta (in qualità di generatori di valore socio-economico, fruitori di servizi pubblici, portatori di interessi privati ma di risonanza collettiva). Si creerà un nuovo soggetto giuridico che funga da regia unificata con il coinvolgimento di Comune, commercianti ed imprenditori, associazioni di categoria pertinenti, portatori di interessi specificatamente legati al commercio.

Sottolineiamo la coerenza di questo approccio con gli obiettivi e gli auspici del candidato Sindaco Ricotta, da noi pienamente condivisi, il quale ha più volte sottolineato l'intenzione di dare nuovo vigore e concretezza al dialogo tra l'Ente Comune e gli altri corpi socio-economici della città.

- Il Distretto, stante la sua natura giuridica, potrà essere un partecipante attivo di bandi regionali, nazionali ed europei, aumentando in tal modo la propria capacità operativa.

- Aiutare concretamente la stretta relazione tra commercio e turismo.

- Migliorare gli spazi pubblici attraverso una riqualificazione urbana che non segua la logica della macchia di leopardo né quella dell'imposizione dall'alto, ma sia integrata con gli interessi di chi produce valori socio-economici in città.

- Condividere le responsabilità: se da un lato il Comune ha i propri obblighi e doveri, dall'altro è sacrosanto che gli stessi operatori economici siano compartecipi delle scelte che li riguardano, contribuendo a definirle ed attuarle. Riteniamo che un serio lavoro di concertazione e progettazione abbia bisogno di strumenti per assicurare durevolezza e sostenibilità nel tempo, l'unico modo per fare questo è dotarsi di uno strumento operativo specifico come il DUC, con sue funzioni, soggetti interessati e risorse.

- Definire quali tipologie di commercio incentivare a seconda delle zone cittadine: se ad es. si vuole incentivare la residenzialità del Centro Storico, come ci auguriamo, è indispensabile incentivare anche l'insorgenza di attività e servizi i cui fruitori possano essere le famiglie, attraverso un piano di incentivazione mirato volto ad equilibrare la composizione tipologica delle attività. Fino a quando non si procederà in



questa direzione sarà inevitabile che una zona come il Centro Storico di una città universitaria come la nostra finisca per essere un'area di mero intrattenimento e scarsa residenzialità cittadina.

- Definire aree geografiche cittadine alle quali dare finalmente vera dignità: non esiste solo il Centro Storico (naturalmente importantissimo e strategico per una città come Macerata), abbiamo quartieri importanti, popolosi e periferici che attendono da troppi anni dei piani di rilancio dedicati. Ognuna di queste aree (pensiamo a Piediripa, Sforzacosta e Villa Potenza, solo per citare le più grandi) ha esigenze diverse e necessità di risposte diverse, le quali potranno essere poderante ed inserite in strategie dedicate per ciascuno dei quartieri di riferimento.
- Prospettiva macro-territoriale: l'utilizzo del DUC è tipico di una prospettiva di sviluppo regionale; Macerata farebbe da apripista e stimolo per l'intero territorio regionale, indicando la strada a tutte le altre realtà marchigiane che vivono situazioni simili.

## **RESIDENZIALITA'**

Proseguendo con le questioni legate alla residenzialità, si identificano le seguenti proposte:

- **NUOVA POLITICA ABITATIVA del Centro Storico:** a seguito di una ricognizione del patrimonio immobiliare del Centro Storico e della sua attuale utilizzazione, si ritiene necessario incentivare i proprietari degli immobili insistenti nel Centro allo scopo di riequilibrare numericamente la presenza degli studenti residenti con quella delle famiglie. Si aggiunga a questo l'individuazione di incentivi e contributi per le famiglie che scelgono di risiedere nel Centro Storico.
- Definire un piano di attivazione di Servizi utili e compatibili con una vita residenziale familiare (ad es. Asilo Nido)
- Incentivi e contributi per ristrutturazioni di edifici all'interno del centro storico. Valutare in tal senso anche buone prassi di altri Enti in relazione al patrimonio di proprietà comunale es. vendite a prezzi rappresentativi con impegni di spesa e destinazione d'uso da parte degli acquirenti.
- Definire, nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Ente ed UNIMC, un quadro di intesa volto a favorire soluzioni abitative utili per gli studenti anche al di fuori delle mura cittadine pur permanendo nelle sue prossimità.
- Incentivi all'apertura di attività economiche e commerciali definite di interesse strategico, anche valutando la possibilità di individuare specifiche categorie da premiare o incentivare maggiormente.

## **QUARTIERI**

Macerata ha un territorio che presenta sacche importanti di residenzialità e vitalità economica all'interno di alcuni quartieri fondamentali, collocati in posizione periferica rispetto al Centro Storico. Si ritiene necessario contribuire alla rigenerazione dei quartieri come luoghi di AGGREGAZIONE, CONFRONTO, PARTECIPAZIONE, intervenendo sulla sensazione diffusa di marginalità che persiste all'interno di tali aree rispetto al Centro Storico.

Si propone a tale scopo di:

- Spazi per il tempo libero di giovani ed anziani, sempre aperti, attrezzati, aree verdi, spazi promiscui giovani/anziani.



- Gli stessi spazi dovrebbero essere messi a disposizione di associazioni, partiti, comitati etc., nonché per l'organizzazione di iniziative locali.
- Riattivazione dei comitati di quartiere, con elezione da tenersi ogni 2,5 anni e meccanismi di consultazione periodica.
- Prevedere l'indizione di un bando per alcuni quartieri principali per individuare, organizzare e gestire gli spazi da dare in gestione ad associazioni e soggetti interessati, allo scopo di dedicarli ad attività di socializzazione cittadina quotidiana (come doposcuola, circoli ricreativi etc.), con il preciso intento di valorizzare spazi di promiscuità e convivenza tra gruppi di persone di diversa caratterizzazione anagrafica (tornando ad incentivare all'interno di luoghi dedicati lo stare insieme tra anziani e giovani).

### **PROGETTAZIONE e SVILUPPO – PROGETTAZIONE EUROPEA e DI SVILUPPO COME STRUMENTO DI SVILUPPO STRATEGICO**

La città di Macerata ha bisogno di una buona amministrazione delle questioni quotidiane ma anche di individuare obiettivi ambiziosi di lungo periodo. Questi ultimi necessitano di una gestione oculata e coraggiosa delle risorse, nonché della individuazione di fonti di reperimento di risorse straordinarie ambiziose.

E' noto che un buon uso della progettazione europea può permettere di raggiungere obiettivi di finanziamento e realizzazione di opere e servizi diversamente insperati. L'ambizione di una città come Macerata dovrebbe essere quella di far sì che tali risorse non siano solo un di più sporadico di cui gioire di tanto in tanto, decidendo invece di trasformare la progettazione europea in un vero e proprio strumento strategico strutturale, al servizio di un Piano Pluriennale di obiettivi di reperimento di risorse e realizzazione opere.

Lo abbiamo visto fare in molte città, oggi Macerata è pronta ed abbiamo il dovere di crescere in questa direzione.

Oggi all'interno dell'Unità Operativa Politiche Europee del Comune di Macerata sono presenti competenze ed esperienze che, con i necessari rafforzamenti e soprattutto con la definizione di un piano strategico ben definito, possono essere in grado di dare un contributo strutturale allo sviluppo della città dei prossimi anni.

Con la progettazione europea si possono fare attività di vario tipo, da quelle formative e culturali, ma anche molto di più, fino a poterla utilizzare come strumento di finanziamento di opere importanti altrimenti non realizzabili. Negli ultimi anni il Comune è stato in grado di dimostrarlo e verificarlo attraverso alcuni buoni risultati (tra i molti si pensi al progetto per il Centro Fiere di Villa Potenza ed alle risorse ottenute per esso); ora è il momento del salto di qualità. La cosa più importante in tal senso è la pianificazione e la definizione di obiettivi pluriennali, solo così tale attività può esprimere il meglio per il bene di una città con dimensioni e caratteristiche come Macerata.

**Macerata-Baricentro:** si parla spesso della necessità di far tornare Macerata al centro delle relazioni territoriali tra enti, con ruolo di guida degno di un capoluogo ed allo scopo di interpretare effettivamente il ruolo di guida del territorio; per raggiungere tale risultato è necessario individuare alcuni strumenti utili. Uno di questi è senz'altro la progettazione europea e di sviluppo.



In estrema sintesi proponiamo:

- Definizione di un **Piano Pluriennale** con obiettivi chiari nei settori di interesse strategico per l'Ente, con focus multidisciplinari ma approccio organico, stabilendo dei criteri di monitoraggio per stati di avanzamento in base alle risorse che ci si prefigge di incamerare ed in funzione degli obiettivi prefissati.
- Potenziamento dell'Unità Operativa Politiche Europee per permettergli di esprimere al meglio tutte le esperienze accumulate negli anni attribuendogli il ruolo strategico che merita in un Comune come Macerata.
- Creazione di una White List di professionisti ed aziende per collaborazioni strategiche e/o di tipo strutturale a valorizzazione e moltiplicazione sinergica delle relazioni e delle competenze: come in uso negli Enti più importanti per esigenze di ottimizzazione delle forze e di trasparenza, in tal modo si può facilmente ottenere un effetto moltiplicatore di contatti ed esperienze.
- **Patto di Progettazione Sinergica**: gli uffici dell'Unità Operativa Politiche Europee possiedono gli strumenti e le competenze per guidare una pianificazione strategica e progettuale di area vasta, attraverso la definizione di obiettivi macro-territoriali di medio periodo per l'incameramento di risorse destinate ad opere ed attività altrimenti non realizzabili, con il concordato coinvolgimento e pianificazione dei territori di Macerata, Corridonia, Pollenza, Montecassiano, Treia, Tolentino e San Severino, Montelupone e Morrovalle per citare alcune delle più prossime (tutte realtà che a causa delle loro dimensioni non possono permettersi di mantenere uffici e personale dedicati a certe attività progettuali, lasciandole così escluse dalle grandi opportunità di progettazione nazionale ed internazionale). Attraverso un Patto di Progettazione Sinergica, con Macerata come capofila e risorse condivise sostenibili per tutti gli enti, Macerata fungerebbe concretamente da centro di attrazione e traino di un intero territorio, sia nella gestione di risorse straordinarie (di cui c'è vitale bisogno in ognuno di questi enti) sia nei rapporti esterni al territorio.

## **MOBILITÀ URBANA & MOBILITÀ VERDE**

I dati relativi al trasporto pubblico urbano della città mostrano una scarsa utilizzazione pro capite in relazione ai Km totali percorsi dai mezzi pubblici nel corso dell'anno. Risulta dunque evidente che, a fronte di una copertura kilomtrica complessiva riguardevole, ad oggi i mezzi pubblici sono sottoutilizzati dalla popolazione. In tal senso si ritiene necessario rivedere e riprogettare i meccanismi di utilizzo ed incentivazione da parte della popolazione, allo scopo di massimizzare l'utilizzo dei mezzi pubblici, aumentando l'efficacia del servizio.

In generale si ritiene necessario ridefinire e riprogettare il sistema di connettività urbana ed extraurbana, anche tenendo in considerazione alcuni degli spunti progettuali individuati nel PUMS da poco approvato dal Consiglio Comunale, emendandolo laddove necessario.

Unitamente alla questione in premessa, relativa al trasporto pubblico urbano, si ritiene utile indicare alcuni spunti come segue:

- La città di Macerata è oggi pronta per poter organizzare e gestire efficacemente un sistema di trasporto ciclabile, da favorire ed incentivare attraverso: la realizzazione di percorsi urbani ed extraurbani sicuri ed in grado di intersecarsi con gli snodi cittadini più rilevanti sia per la vita lavorativa che per quella turistico-ricreativa; definizione di un sistema Bike-sharing elettrico ed a



pedalata assistita, strumento ormai di utilizzo più che consolidato in tutto il Paese, particolarmente adatto al territorio collinare della municipalità, incentivando effettivamente l'utilizzo di questo mezzo di trasporto ecologico.

- In relazione al c.d. Anello Verde da realizzare come da progetti già presenti nel dibattito pubblico, si condivide la necessità che tale opera venga integrata all'interno di un disegno macroscopico di percorsi extraurbani che permettano di legare anche le zone remote della città (frazioni più popolose) ed i comuni confinanti. Si ritiene inoltre necessario prevedere fin dalla fase di progettazione l'individuazione di aree idonee lungo i percorsi per la realizzazione di attività economico-commerciali (es. aree di ristoro) ed aree verdi attrezzate, anche pensando fin d'ora a come far dialogare tali percorsi ed attività con determinati centri strategici di interesse (es. Centro fiere di Villa Potenza di prossima realizzazione)
- Coerentemente con il progetto di valorizzare la zona di Valleverde di Piediripa, si ritiene necessario ipotizzare la realizzazione di un nuovo svincolo di ingresso/uscita nella zona San Claudio-Valleverde della superstrada Civitanova-Foligno da discutere unitamente con l'Ente Provincia e Comuni interessati. Il Comune di Macerata dovrebbe farsi promotore e guida di tale concertazione. Si sottolinea inoltre che una simile opera permetterebbe anche di decongestionare il traffico della zona di Piediripa.
- In concerto con gli enti provinciale e regionale si ritiene necessario aggiornare l'odierno piano di mobilità da e verso Macerata, ipotizzando eventuali potenziamenti infrastrutturali in funzione della connettività di Macerata tanto con la costa quanto con le aree interne (anche in funzione del collegamento con le aree tirreniche). Tale lavoro dovrebbe ponderare le opportunità connettive sia ferroviarie che stradali, senza dimenticare la necessità che Macerata prosegua il lavoro di connessione con le vie ciclabili e pedonali (dei cammini) con il resto del territorio provinciale.

## **SPORT**

La tradizione sportiva della città è da sempre importante e viva. Oltre alle realtà più grandi e storiche, in città è da sempre presente un tessuto sportivo ed associativo in grado di alimentare e gestire attività durante tutto l'arco dell'anno.

Considerando che ognuna di queste realtà presta di fatto un servizio di pubblica utilità, si ritiene necessario sostenerne l'operato attraverso un dialogo di progettazione condivisa allo scopo di migliorare il supporto ed i servizi dell'amministrazione pubblica.

Tra le altre possibili contribuzioni, si sottolinea la necessità di prevedere un piano di opere diffuse nel territorio in grado di offrire strutture di piccole-medie dimensioni ma di elevata qualità e modernità, perseguendo un piano di diffusione capillare delle opportunità sportive in città. L'esempio del campo da calcio di Villa Potenza dovrebbe essere seguito anche in altri quartieri e zone periferiche, soprattutto pensando di coinvolgere le municipalità confinanti in un'ottica di ottimizzazione delle risorse ed utilizzazione dei servizi in ottica di macro-area (l'esempio citato è relativo ad un campo di calcio, ma lo stesso vale per altre attività sportive, possibilmente da far dialogare tra di loro in termini di utilizzo di strutture).

Si ritiene allo stesso tempo necessario non abbandonare obiettivi di ampio respiro in alcuni degli sport più praticati, recuperando rispetto ad un passato recente che ha visto scomparire dalla città capoluogo alcune importanti realtà sportive di livello nazionale ed internazionale. In tal senso, la futura amministrazione



dovrà ragionare sui modi opportuni (anche – ma non solo - in termini di investimenti per nuovi impianti) per tornare ad attrarre in città realtà sportive di un livello importante, come la città merita.

## **MACERATA DIGITALE**

Si ritiene ormai indispensabile e non più rimandabile potenziare l'infrastruttura della rete digitale di Macerata e delle sue frazioni per garantire banda larga a tutto il territorio comunale e sviluppare servizi digitali e contenuti adeguati per le pubbliche amministrazioni, per le attività imprenditoriali, per la sanità elettronica, per l'apprendimento digitale, per agevolare l'accesso e la circolazione delle informazioni, per la creazione di competenza diffusa e specializzata.

## **SISTEMA CULTURALE**

E' noto che il sistema culturale cittadino rappresenta una parte fondamentale del tessuto socio-economico maceratese, costituendo allo stesso tempo a tutti gli effetti anche uno degli asset più strategici per il rilancio economico della città.

Si evidenziano alcuni punti sui quali si ritiene necessario porre attenzione in funzione di una pianificazione e sviluppo effettivamente utili ad uno sviluppo culturale sostenibile:

- Macerata ha attualmente un'istituzione cittadina, Istituzione Macerata Cultura, dedicata alla cura e gestione del sistema culturale. Si ritiene ormai indispensabile riformare tale istituzione, dotandola di personalità giuridica ed autonomia operativa e manageriale proprie, con funzioni ed obiettivi ben definiti e responsabilità sue proprie. Macerata Cultura dovrebbe in tal modo poter gestire, nel pieno rispetto del principio di trasparenza (sia per il reclutamento che per la gestione delle risorse), parti fondamentali del patrimonio culturale cittadino che necessitano di essere amministrati in un'ottica di sistema complessivo che includa il sistema museale, quello bibliotecario e teatrale (ad eccezione dello Sferisterio, per il quale si veda nei punti a seguire), allo scopo di assicurare al sistema culturale di Macerata un approccio in linea con i più avanzati modelli di governance contemporanei e permettere di cogliere al meglio le opportunità socio-economiche che un'efficiente gestione del patrimonio culturale può dare alla città.
- Si ritiene necessario rafforzare i rapporti collaborativi tra l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni culturali della città, Università ed Accademia in primis, stipulando accordi che rendano strutturale e non episodica la collaborazione, anche allo scopo di condividere piani strategici di realizzazione eventi pubblici, convegnistica, strategie partecipative.
- Una parte fondamentale della produzione culturale della città è appannaggio delle associazioni, che rappresentano un valore inestimabile per Macerata. Si ritiene necessario valorizzare la loro presenza ed attività facilitandone il lavoro, anche pensando alla possibilità di definire un piano di utilizzazione condivisa di spazi da mettere a disposizione delle associazioni, nonché individuando risorse da destinare a bando per la realizzazione di progetti specifici di individuazione strategica condivisa.
- Festival ed eventi culturali di rilevanza locale e nazionale rappresentano ormai un valore consolidato per Macerata. Allo scopo di valorizzare ed incentivare la sostenibilità temporale di tali attività, nonché l'emersione di nuove iniziative innovative, si ritiene utile definire un piano





pluriennale di Festival ed Eventi Internazionali nel quale il Comune dovrebbe fungere da semplificatore (non gestore o controllore), facendo da moltiplicatore di contatti, risorse ed informazioni, permettendo alle iniziative che sorgono in città di estendere la propria capacità operativa, anche evitando che eventuali difficoltà e contingenze possano mettere in discussione il prosieguo di iniziative storiche virtuose.

- **SFERISTERIO:** lo Sferisterio merita una trattazione a parte, rappresentando a tutti gli effetti l'asset economico-culturale prioritario della città soprattutto attraverso il Macerata Opera Festival, a cui si affiancano il resto delle produzioni artistiche e culturali, fungendo allo stesso tempo da simbolo identitario dell'intera comunità maceratese nonché, sempre più, da punto di riferimento unico nell'individuazione immaginifica di Macerata al di fuori del contesto cittadino.

I tempi sono ormai maturi per la trasformazione dell'Associazione Arena Sferisterio in Fondazione, allo scopo di assicurare una governance sempre più in linea con le necessità legate ai buoni risultati di questi ultimi anni, sia in termini di produzione artistica che di valorizzazione economica. Lo Sferisterio necessita ormai di una capacità di impresa compiuta, che consenta di proseguire il processo di internazionalizzazione e continua sperimentazione di elevata qualità produttiva. Si tenga inoltre in considerazione che ormai lo Sferisterio rappresenta il principale catalizzatore di attenzione turistica di Macerata, fungendo da vero e proprio volano per l'intero sistema turistico della città e del territorio circostante. Tale ruolo può essere ulteriormente fortificato, unendolo ad un sistema di promozione integrata che ne massimizzi tali capacità.

## TURISMO

Gli ultimi anni hanno visto Macerata accrescere la propria capacità attrattiva in termini turistici, e questo nonostante le difficoltà legate agli eventi sismici del 2016.

Dopo un 2019 in cui la presenza di turisti aveva registrato un incremento significativo, anche grazie al sistema promozionale complessivo dell'intero territorio regionale, si attendeva un 2020 di ulteriori soddisfazioni, frustrato dalle difficoltà occorse a causa del Covid-19.

Oggi è necessario pianificare il futuro del settore turistico maceratese, essendo noi certi che il turismo rappresenterà sempre di più un settore fondamentale della crescita e dello sviluppo economico di Macerata.

Si rileva che negli ultimi anni è stato fatto un buon lavoro nella creazione di relazioni macro territoriali che hanno portato alla creazione della Marca Maceratese come distretto turistico riconosciuto, processo nel quale Macerata ha esercitato un ruolo di importante propulsione. Questo è quanto mai importante in funzione del fatto che una destinazione turistica come Macerata non può pensare di essere autoreferenziale, ma deve inserire la propria proposta all'interno di un contesto di "prodotto" più ampio, fungendo da perno.

Allo stesso tempo, è ormai fondamentale andare oltre, poiché questo è solo il tassello iniziale, anche all'interno del sistema promozionale, per il quale è indispensabile pianificare obiettivi di medio e corto raggio, identificando target tipo ai quali destinare la comunicazione della destinazione turistica e definire di conseguenza le strategie di intercettazione più funzionali, anche attraverso partnership ed accordi con tour operator ed operatori di settore.





Da un punto di vista strutturale e di servizi, si rilevano alcune criticità da superare attraverso una pianificazione strategica mirata e l'individuazione di strumenti idonei a trasformare Macerata in una città pronta ad accogliere turisti con servizi all'altezza del mercato turistico internazionale.

Il sistema di accoglienza presente in città in termini di ricettività si presenta oggi incompleto di fronte alle richieste e gli standard del sistema turistico internazionale. A tale scopo sarebbe senz'altro auspicabile la creazione di una struttura ricettiva di livello medio-alto, da realizzare possibilmente all'interno del Centro Storico valorizzando una delle tante strutture storiche e signorili presenti nel patrimonio cittadino. Un'opera di questo tipo dovrebbe vedere il Comune impegnato in vari fronti, dalla semplificazione burocratica ed incentivazione economica al ruolo di facilitatore di relazioni tra soggetti pubblico-privati che possano identificare un progetto imprenditoriale ambizioso per la città, nonché nella ricerca di gruppi di investimento del settore ricettivo in grado non solo di realizzare una struttura con tutte le caratteristiche necessarie, ma anche e soprattutto di inserirla nei contesti più idonei alla vendita nel mercato internazionale.

Allo stesso tempo, in sintonia ed a completamento di quanto sopra, si ritiene necessario incentivare la ricettività diffusa di piccole strutture distribuite sul territorio comunale (B&B, Country House etc.) e la loro competitività qualitativa, in linea con l'identità di destinazione turistica tipica dei borghi delle aree interne dell'Italia centrale che Macerata può interpretare unitamente al ruolo di destinazione di valore turistico-culturale di rilievo. In tal senso, la realizzazione di un contenitore ricettivo principale di dimensione medio-grandi fungerebbe da polmone di riferimento macroscopico (appetibile per chi gestisce clientela di gruppo e del mercato TO) e da attrattore di servizi, venendo affiancato da una proposta di servizi ricettivi capillare, destinataria di richieste turistiche differenti e complementari, rendendo la destinazione turistica Macerata completa in termini di ricettività, nonché potendo sostenere anche il territorio circostante.

Come puntualizzato parlando del Distretto Urbano del Commercio, all'interno del DUC sarà necessario pianificare anche in funzione dell'individuazione dei servizi propedeutici allo sviluppo di un sistema turistico completo della città.

## **WELFARE e SERVIZI SOCIALI**

La crisi del Covid-19 ha messo in evidenza alcuni elementi di criticità socio-economica che, se prima erano noti, oggi hanno assunto una valenza ancor più rilevante, soprattutto perché quest'ultima, ulteriore, crisi ha generato una serie di nuove povertà e difficoltà alle quali sarà indispensabile dare risposte concrete.

Si consideri che il sistema socio-assistenziale cittadino risale ad una programmazione vecchia di quasi un ventennio, rivelandosi per ovvie ragioni non più idonea ad assolvere ai propri compiti.

Si ritiene necessario far dunque emergere per un Welfare di tipo Generativo e non più distributivo da parte del Comune di Macerata, in grado di produrre coesione sociale e benessere per la nostra città. Il concetto di coesione sociale deve essere vissuto come una carta vincente che tocca il senso di appartenenza alla comunità maceratese, inteso come radicamento dotato di valore di senso che si accompagna ad un'azione solidale e come senso di corresponsabilità per il superamento delle disuguaglianze. Pertanto la crescita dei beni e il miglioramento dei servizi non sono il fine ma semmai i mezzi che sostengono le persone nella realizzazione dei propri progetti e nel perseguimento dei valori condivisi. Gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, per essere efficaci, devono considerare sia la capacità delle persone sia



l'agibilità dei percorsi proposti: non è sufficiente essere potenzialmente in grado di fare qualcosa se poi non sussistono le condizioni per realizzarle. Il modo di rispondere al bisogno di uguaglianza, sufficienza e adeguatezza di accesso alle opportunità non può essere legato esclusivamente al Welfare tradizionale ma piuttosto ad un avvio di tutela di percorsi di coesione sociale. Si tratta di passare dal Welfare attuale, che raccoglie e redistribuisce, ad un Welfare che oltre a raccogliere e redistribuire sia in grado di rigenerare le risorse facendole diventare una leva produttiva di nuove opportunità di sviluppo attraverso un patto di corresponsabilità fatto di diritti e doveri sociali. Si tratta pertanto della necessità di aggiornare il metodo e l'azione dei nostri servizi sociali per renderli adeguati a questi obiettivi ed ai tempi contemporanei.

Questi presupposti dovranno tradursi in azioni e scelte concrete che possano sia assistere chi è in difficoltà che creare nuove e concrete occasioni di emancipazione, anche traendo spunto da alcune delle esperienze più efficaci che si sono realizzate in Italia negli ultimi anni, non dimenticando che oggi il Comune di Macerata gestisce circa sei milioni di Euro per il sociale, risorse che se gestite in maniera innovativa ed efficiente potrebbero svolgere un ruolo strategico non solo in termini di assistenza ma anche di sostegno allo sviluppo.

Si ritiene inoltre indispensabile riconoscere il valore enorme prodotto dal Terzo Settore, fatto di restituzione alla collettività in termini di volontariato, gratuità e cura delle fasce più deboli della popolazione. In tal senso si ritiene indispensabile l'istituzione di un nuovo patto di pianificazione congiunta tra il Comune ed i tanti soggetti che oggi svolgono un ruolo così importante per la nostra società, allo scopo di individuare insieme le criticità esistenti ma anche le opportunità cooperative.

Oggi la cura della persona è un elemento di civiltà e di funzionalità imprescindibile per una realtà come quella maceratese nella quale ad es. la popolazione anziana insiste in maniera considerevole sul monte complessivo.

In tal senso condividiamo appieno gli auspici e le proposte del candidato sindaco Ricotta, il quale ha più volte presentato la necessità di pensare in maniera innovativa dei sistemi di coabitazione tra persone anziane. Aggiungiamo in tal senso il desiderio di affiancare a questo anche l'individuazione di luoghi di attività in promiscuità tra persone anziane e giovani generazioni, per tentare insieme il grande e coraggioso sforzo di coltivare e valorizzare la stretta relazione tra le nostre radici ed il nostro futuro, non isolando chi ha dato tanto nella sua vita passata ma anzi valorizzarlo attraverso una socialità il più possibile attiva insieme alle nuove generazioni. In termini pratici, si pensi in maniera mirata a quali luoghi individuare per gli spazi di coabitazione per anziani e di attività socio-educative per i giovani, affinché questi possano essere adiacenti, dialoganti e tesi ad una co-socialità attiva.